



L'esultanza degli azzurri al termine del match del torneo Sei Nazioni di rugby vinto contro la Francia allo stadio Flaminio di Roma

→ **Sei Nazioni** Prima vittoria azzurra: Transalpini sconfitti per la seconda volta in 33 incontri

→ **Finisce 22-21** Decisivi i calci di Mirco Bergamasco e una meta realizzata da Andrea Masi

# La Francia deve arrendersi l'Italrugby si regala la storia

**Successo storico per gli azzurri di Nick Mallett che ottengono la prima vittoria in questo Sei Nazioni (dopo tre anni di digiuno) battendo i francesi detentori del torneo. Grande prova degli avanti italiani.**

**FRANCO BERLINGHIERI**

ROMA  
francoberlinghieri@hotmail.com

Gli azzurri del rugby, per la prima volta, hanno sollevato al cielo il "Trofeo Garibaldi": in palio tra le due squadre latine del "6 Nazioni". Non avrebbero potuto fare regalo migliore per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Dopo aver accarezzato due vittorie sfumate per un niente contro Irlanda e Galles e aver subito una bruciante sconfitta dagli inglesi, ieri contro i cugini transalpi-

ni, finalmente, abbiamo cavalcato il successo. Questa volta, capitano Parisse e compagni, oltre al coraggio, carattere, tenuta fisica e serenità mentale, ci hanno regalato anche un bel gioco d'attacco. Così è arrivata con il punteggio di 22 a 21 la seconda vittoria contro la Francia e la prima nel "6 Nazioni". Non è successo un miracolo. Più semplicemente i nostri hanno ritrovato fiducia in se stessi, una loro "anima" di squadra ed un gioco concreto. È stato questo il punto di forza della nostra Nazionale: un gioco di base condotto alla perfezione nelle fasi della prima conquista dell'ovale, una difesa attenta e sempre in avanzamento ed una inesauribile volontà di placare. Su questo ieri i nostri sono stati eroici. Placcavano, si rialzavano e placcavano ancora: senza concedere ai francesi la possibilità di un abbrivio e di una ri-

partenza pericolosa. È stata una prova fisica dispendiosa che li ha portati a raschiare il barile delle loro risorse psico-fisiche oltre il 100%. In più, questa volta i nostri hanno creato un mix efficace tra attacco e difesa e

**Iniezione di fiducia**  
Mondiale alle porte  
si gioca tra sei mesi  
in Nuova Zelanda

un'alternanza di gioco tra pacchetto di mischia e tre-quarti che li ha fatti volare verso la vittoria. Ieri il Flaminio ci ha regalato un pomeriggio magico. Storica, magica ed elettrizzante, fino all'ultimo secondo di gioco, è stata la vittoria degli azzurri. Vivace e frizzante è stato anche il gioco che i nostri avversari hanno spalmano

sul campo. Che bella giornata di sport. Un'aria di festa e di allegria che ha coinvolto tutte e due le tifoserie. Se guardiamo alla forza con cui si presentavano i "galletti" francesi (17 Titoli conquistati nel 5-6 Nazioni, 2 finali di Coppa del Mondo e 31 successi su 32 incontri con gli azzurri) la vittoria dell'Italrugby assume un valore speciale. È una boccata d'ossigeno ed una bella spinta in avanti per la nazionale azzurra, anche in funzione del prossimo mondiale che è già dietro l'angolo: tra sei mesi in Nuova Zelanda.

Ieri l'Italrugby non ha sentito nella testa, nelle gambe e nel cuore il peso della tradizione dell'avversario e delle tante sconfitte subite contro i transalpini e questa è una bella notizia per il pianeta ovale italiano. Rimanendo alle fasi del match, siamo stati sempre in partita, anche quan-